

ROTTURA ❖ Battuta d'arresto nelle trattative sui seicento esuberanti

Carige, divergenze sul piano fra la banca e i sindacati

Banca Carige e i sindacati hanno rotto il tavolo delle trattative sulla realizzazione del piano industriale. «Una rottura - sottolineano Fabi, Unisin-Falcri, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Direcredito e **UILCA** - riconducibile esclusivamente alla volontà dell'azienda, che si è presentata il 31 luglio al tavolo con il sindacato, dopo lo svolgimento di svariati incontri nel corso di più mesi - rovesciando totalmente quanto convenuto fino alla riunione del 22 luglio».

Il confronto riguardava gli oltre seicento esuberanti dichiarati dal-

l'azienda, accompagnati alla pensione. «Ricordiamo che l'azienda - scrivono i sindacati - aveva chiesto l'obbligatorietà delle uscite alla prima scadenza utile, indipendentemente dalle penalizzazioni sulla pensione». Ancora: «L'azienda vuole affermare una riduzione strutturale del salario aziendale di circa il 15%, limitatamente agli inquadrati nei quadri direttivi e nelle aree professionali, attraverso l'eliminazione di diverse indennità compreso lo straordinario. Vuole ricorrere alla mobilità selvaggia e introdurre molti altri pesanti sacrifici».

Il faccia a faccia fra le parti per ora è interrotto.

